

## Tibet CLQ

vers. 1.7.x

### Introduzione

Tibet CLQ (command line query language) consiste in un programma denominato “tquery” che può essere eseguito direttamente dall’ambiente command line di Win32, dal terminale di Mac OS X oppure lanciati da altre applicazioni. I comandi di Tibet CLQ permettono di leggere, modificare, aggiungere e cancellare i dati degli archivi e delle tabelle di Tibet; attualmente esistono tre modalità: select, insert, e delete. Come si può intuire dai nomi delle modalità, il loro funzionamento è simile a quello dei comandi SQL, è importante comunque ricordare che essi **non** sono comandi SQL e che attualmente il database di Tibet **non** offre un’interfaccia ODBC. I comandi di Tibet CLQ colloquiano direttamente con la “macchina della gestione aziendale” e, di conseguenza, garantiscono l’integrità e la congruenza dei dati degli archivi.

Tutte le modifiche dei dati eseguite con Tibet CLQ devono superare le stesse validazioni che vengono attivate quando i dati sono modificati manualmente tramite un client di Tibet.

**Attenzione: per poter utilizzare i comandi di Tibet CLQ è necessario avere abilitati sul server Tibet i moduli X e W (eXtensions e WeB2B).**

### Sezione di Riferimento

#### *Tquery -m select [opzioni] -f config\_file*

La modalità “select” esegue la lettura dei dati di un particolare archivio o tabella e li mostra sul dispositivo standard di output come un flusso di testo con i record separati da CR-LF (carriage return, line feed) e i campi separati da tabulatori.

#### *Opzioni*

##### **-a CHIAVE\_DI\_ATTIVAZIONE**

permette di specificare la chiave di attivazione da utilizzare per il collegamento, se questo parametro viene omissso, il programma utilizzerà una chiave di attivazione interna valida per il collegamento ad un server Tibet attivato in modo dimostrativo.

##### **-i IP\_TIBET\_SERVER**

indica l’indirizzo IP del server Tibet (nella forma x.x.x.x); questo parametro è obbligatorio.

##### **-u NOME\_UTENTE**

il nome utente che il comando utilizzerà per il login al server Tibet, deve essere un nome utente valido, presente nella tabella dei Permessi di Accesso. E’ possibile omettere questo parametro se sul server Tibet sono stati disabilitati i permessi di accesso. Il nome utente può limitare l’accesso ai dati in base alla configurazione dei Permessi di Accesso.

##### **-p PAROLA\_CHIAVE**

la parola chiave abbinata all’utente specificato con il parametro -u.

-d /ID\_TABELLA/

l'identificativo della tabella o dell'archivio che si desidera leggere; ID\_TABELLA è normalmente un identificativo di quattro caratteri maiuscoli (ad esempio DBCF per i clienti-fornitori), la lista completa degli identificativi degli archivi si trova nel documento "Inf\_Tecniche\_Tibet.pdf".

[ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/Inf\\_Tecniche\\_Tibet.pdf](ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/Inf_Tecniche_Tibet.pdf)

Questo parametro è obbligatorio.

-I /ID\_CAMPO1/ID\_CAMPO2/.../ID\_CAMPOn/

gli identificativi dei campi che si desidera leggere; l'identificativo di un campo è composto normalmente di quattro o più caratteri maiuscoli (ad esempio CFIN per l'indirizzo di un cliente), la lista completa degli identificativi dei campi si trova nel documento "Inf\_Tecniche\_Tibet.pdf".

[ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/Inf\\_Tecniche\\_Tibet.pdf](ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/Inf_Tecniche_Tibet.pdf)

-w /ID\_CAMPO\_CHIAVE/

questo parametro può essere utilizzato per limitare la lettura ad un sottoinsieme di record (clausola "where" della select SQL), ID\_CAMPO\_CHIAVE è l'identificativo del campo su cui eseguire la ricerca. Questo parametro deve essere utilizzato insieme a -c per indicare la condizione e -k per indicare il dato cercato.

-c CONDIZIONE

indica il tipo di ricerca da eseguire e deve essere utilizzato insieme ai parametri -w e -k. CONDIZIONE deve essere uno dei seguenti valori abbreviati:

eq	uguale a...
st	inizia con...
co	contiene...
noteq	diverso da...
gt	maggiore di...
ge	maggiore o uguale a...
lt	minore di...
le	minore o uguale a...

-k DATI

la stringa DATI specifica il valore di confronto per i parametri di ricerca -w e -c. Ad esempio, per elencare il codice e la ragione sociale di tutti i clienti-fornitori in provincia di Venezia sul server 192.168.1.1:

*tquery -m select -i 192.168.1.1 -d /DBCF/ -I /CFCD/CFDE/ -w /CFPR/ -c eq -k VE*

Per semplicità in questo esempio sono stati omessi i parametri opzionali di attivazione, utente e password.

-z QUALE\_AZIENDA

nel caso in cui esista più di un'azienda all'interno dell'archivio di Tibet, sarà possibile specificare l'azienda da consultare: QUALE\_AZIENDA può essere un numero da 1 a N dove N è il numero di aziende presenti nell'archivio di Tibet. Se questo parametro viene omesso, il comando utilizzerà l'azienda numero 1 come default.

-;

specificando questa opzione, tquery utilizzerà il carattere punto e virgola (;) come separatore dei campi (invece del tabulatore). Quando il separatore dei campi è ';' il

contenuto dei campi sarà comunque racchiuso dai doppi apici per impedire che eventuali ‘;’ all’interno del campo possano creare dei problemi.

-b

genera un output con i campi a lunghezza variabile: vengono eliminati gli spazi “trailing”.

-g PASSWORD

questo parametro viene utilizzato per verificare la corrispondenza di una PASSWORD fornita con il contenuto di un campo da specificare con le normali opzioni della tquery. Utilizzando l’opzione -g la tquery tornerà in output un codice numerico negativo se il parametro PASSWORD è diverso da campo specificato nel primo record trovato, zero o positivo altrimenti.

-f CONFIG\_FILE

utilizzando l’opzione -f è possibile istruire la tquery che alcune (o tutte) le opzioni devono essere lette dal file CONFIG\_FILE. Il file deve essere un file di testo e deve contenere i parametri così come verrebbero passati sulla command line separati da CR-LF. Questa opzione è utile quando i parametri da passare sono molti e ripetitivi e possono essere scritti in un file template prima di lanciare la tquery.

Ad esempio, il comando:

```
tquery -m select -i 192.168.1.1 -d /DBCF/ -l /CFCD/CFDE/ -w /CFPR/ -c eq -k VE
```

diventa

```
tquery -m select -f c:\param.txt
```

dove il file “param.txt” contiene:

```
--- inizio ---
-i
192.168.1.1
-d
/DBCF/
-l
/CFCD/CFDE/
-w
/CFPR/
-c
eq
-k
VE
--- fine ---
```

***tquery -m insert [opzioni] -f config\_file CAMPO1 CAMPO2 ... CAMPOn***

La modalità “insert” aggiunge una scheda ad un particolare archivio o tabella e ritorna il risultato dell’operazione sul dispositivo standard di output. Il risultato è un codice numerico uguale o maggiore di zero se l’inserimento è stato eseguito, altrimenti un codice numerico negativo, il numero negativo è il numero dell’errore che può essere consultato nella lista degli errori della macchina della gestione aziendale:

[http://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/lista\\_err.txt](http://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/lista_err.txt)

I campi che compongono la scheda da inserire vengono passati come parametri aggiuntivi al termine della linea di comando.

### *Opzioni*

#### **-a CHIAVE\_DI\_ATTIVAZIONE**

permette di specificare la chiave di attivazione da utilizzare per il collegamento, se questo parametro viene omissso, il programma utilizzerà una chiave di attivazione interna valida per il collegamento ad un server Tibet attivato in modo dimostrativo.

#### **-i IP\_TIBET\_SERVER**

indica l'indirizzo IP del server Tibet (nella forma x.x.x.x); questo parametro è obbligatorio.

#### **-u NOME\_UTENTE**

il nome utente che il comando utilizzerà per il login al server Tibet, deve essere un nome utente valido, presente nella tabella dei Permessi di Accesso. E' possibile omettere questo parametro se sul server Tibet sono stati disabilitati i permessi di accesso. Il nome utente può limitare l'accesso ai dati in base alla configurazione dei Permessi di Accesso.

#### **-p PAROLA\_CHIAVE**

la parola chiave abbinata all'utente specificato con il parametro -u.

-d /ID\_TABELLA/

l'identificativo della tabella o dell'archivio che si desidera aggiornare; ID\_TABELLA è normalmente un identificativo di quattro caratteri maiuscoli (ad esempio DBCF per i clienti-fornitori), la lista completa degli identificativi degli archivi si trova nel documento "Inf\_Tecniche\_Tibet.pdf".

[ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/Inf\\_Tecniche\\_Tibet.pdf](ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/Inf_Tecniche_Tibet.pdf)

Questo parametro è obbligatorio.

-I /ID\_CAMPO1/ID\_CAMPO2/.../ID\_CAMPOn/

gli identificativi dei campi che si desidera compilare nella scheda che verrà aggiunta nell'archivio o tabella; l'identificativo di un campo è composto normalmente di quattro o più caratteri maiuscoli (ad esempio CFIN per l'indirizzo di un cliente), la lista completa degli identificativi dei campi si trova nel documento "Inf\_Tecniche\_Tibet.pdf".

[ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/Inf\\_Tecniche\\_Tibet.pdf](ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/Inf_Tecniche_Tibet.pdf)

I campi che sono obbligatori durante l'inserimento dei dati da un client di Tibet dovranno comunque essere presenti in questa lista, altrimenti l'inserimento non andrà a buon fine. Se l'archivio ha una organizzazione master/detail, questo parametro dovrà riportare la lista dei campi del record master (per la lista dei campi del record detail si dovrà utilizzare l'opzione -r).

-n NUM\_DETAILS

parametro necessario solo per gli archivi master/detail, NUM\_DETAILS indica quanti record di tipo detail sono abbinati al master. Il numero dei parametri aggiuntivi (quelli che costituiranno i dati da inserire) dovrà aumentare in proporzione al numero di detail indicato.

-r /ID\_CAMPO\_DET1/ID\_CAMPO\_DET2/.../ID\_CAMPO\_DETn/

parametro necessario solo per gli archivi master/detail, la lista degli identificativi dei campi dei record detail che si desidera compilare nella scheda che verrà aggiunta nell'archivio. I campi che sono obbligatori durante l'inserimento dei dati da un client di Tibet dovranno comunque essere presenti in questa lista, altrimenti l'inserimento non andrà a buon fine.

-o

questa opzione richiede al comando di visualizzare, oltre al codice numerico di risultato, anche il valore della chiave principale della scheda appena inserita; ad esempio, nel caso di inserimento ordini, il comando stamperà sul dispositivo standard di output anche il numero interno della scheda appena aggiunta.

-f CONFIG\_FILE

utilizzando l'opzione -f è possibile istruire il comando che alcune (o tutte) le opzioni devono essere lette dal file CONFIG\_FILE. Il file deve essere un file di testo e deve contenere i parametri così come verrebbero passati sulla command line separati da CR-LF. Questa opzione è utile quando i parametri da passare sono molti e ripetitivi e possono essere scritti in un file template prima di lanciare la tquery.

Ad esempio, il comando:

```
tquery -m insert -i 192.168.1.1 -d /DBOR/ -I /ORDT/ORCF/ -n 2 -r /ROCA/ROQT/  
010301 CA0001 FL0006 2 FL0014 10
```

Per semplicità in questo esempio sono stati alcuni campi obbligatori del record di testata dell'ordine cliente.

diventa

*tquery -m insert -f c:\param.txt*

dove il file "param.txt" contiene:

```
--- inizio ---
-i
192.168.1.1
-d
/DBOR/
-l
/ORDT/ORCF/
-n
2
-r
/ROCA/ROQT/
010301
CA0001
FL0006
2
FL0014
10
--- fine ---
```

### ***tquery -m delete [opzioni] -f config\_file***

La modalità "delete" esegue la cancellazione di una scheda di un particolare archivio o tabella e ritorna il risultato dell'operazione sul dispositivo standard di output. Il risultato è un codice numerico uguale o maggiore di zero se la cancellazione è stata eseguita, altrimenti un codice numerico negativo, il numero negativo è il numero dell'errore che può essere consultato nella lista degli errori della macchina della gestione aziendale:

[ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/lista\\_err.txt](ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/lista_err.txt)

La scheda da cancellare deve essere identificata in base al valore della chiave principale (il codice o il numero interno).

### ***Opzioni***

**-a CHIAVE\_DI\_ATTIVAZIONE**

permette di specificare la chiave di attivazione da utilizzare per il collegamento, se questo parametro viene omissso, il programma utilizzerà una chiave di attivazione interna valida per il collegamento ad un server Tibet attivato in modo dimostrativo.

**-i IP\_TIBET\_SERVER**

indica l'indirizzo IP del server Tibet (nella forma x.x.x.x); questo parametro è obbligatorio.

**-u NOME\_UTENTE**

il nome utente che il comando utilizzerà per il login al server Tibet, deve essere un nome utente valido, presente nella tabella dei Permessi di Accesso. E' possibile omettere questo parametro se sul server Tibet sono stati disabilitati i permessi di accesso. Il nome utente può limitare l'accesso ai dati in base alla configurazione dei Permessi di Accesso.

**-p PAROLA\_CHIAVE**

la parola chiave abbinata all'utente specificato con il parametro `-u`.

-d /ID\_TABELLA/

l'identificativo della tabella o dell'archivio a cui appartiene la scheda che si desidera cancellare; ID\_TABELLA è normalmente un identificativo di quattro caratteri maiuscoli (ad esempio DBCF per i clienti-fornitori), la lista completa degli identificativi degli archivi si trova nel documento "Inf\_Tecniche\_Tibet.pdf".

[ftp://ftp.easybyte.it/pub/docs/note\\_tecniche/Inf\\_Tecniche\\_Tibet.pdf](http://ftp.easybyte.it/pub/docs/note_tecniche/Inf_Tecniche_Tibet.pdf)

Questo parametro è obbligatorio.

-k CHIAVE\_PRINCIPALE

la stringa CHIAVE\_PRINCIPALE deve identificare la scheda che si vuole cancellare in base alla chiave principale dell'archivio selezionato. Ad esempio, per cancellare l'ordine da cliente con numero interno 1236 sul server 192.168.1.1:

*tquery -m delete -i 192.168.1.1 -d /DBOR/ -k 1236*

Per semplicità in questo esempio sono stati omessi i parametri opzionali di attivazione, utente e password.

-z QUALE\_AZIENDA

nel caso in cui esista più di un'azienda all'interno dell'archivio di Tibet, sarà possibile specificare l'azienda a cui collegarsi: QUALE\_AZIENDA può essere un numero da 1 a N dove N è il numero di aziende presenti nell'archivio di Tibet. Se questo parametro viene omesso, il comando utilizzerà l'azienda numero 1 come default.

-f CONFIG\_FILE

utilizzando l'opzione -f è possibile istruire la tquery che alcune (o tutte) le opzioni devono essere lette dal file CONFIG\_FILE. Il file deve essere un file di testo e deve contenere i parametri così come verrebbero passati sulla command line separati da CR-LF. Questa opzione è utile quando i parametri da passare sono molti e ripetitivi e possono essere scritti in un file template prima di lanciare la tquery.

Ad esempio, il comando:

*tquery -m delete -i 192.168.1.1 -u antonio -p asterix -d /DBOR/ -k 1236*

diventa

*tquery -m delete -f c:\param.txt*

dove il file "param.txt" contiene:

--- inizio ---

```
-i
192.168.1.1
-u
antonio
-p
asterix
-d
/DBOR/
-k
1236
--- fine ---
```